

**"Apri gli occhi"** è il titolo della campagna contro la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo, sessuale e di schiavitù in tutto il mondo. ([Claudia Capece](#))



Sei sono gli spot presentati a Napoli, nell'ambito del progetto **Mirror** in contemporanea con altri paesi europei, in cui si affrontano diverse tematiche relative allo sfruttamento degli esseri umani, dalla prostituzione al lavoro nero, dalla schiavitù allo sfruttamento minorile.

La tratta a scopo di sfruttamento è un fenomeno diffuso ma spesso sommerso, infatti, malgrado la crescente attenzione delle associazioni, delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali, ogni anno milioni di persone in tutto il mondo continuano ad essere vittime dalla tratta per sfruttamento economico o sessuale e per altre forme di schiavitù.

Basti pensare che l'Europa occidentale importa illegalmente 500.000 prostitute all'anno, la maggior parte dall'Europa dell'est, ma anche dall'Asia e da altre parti del mondo. In Italia le prostitute straniere, tutte trattate come schiave, sarebbero 50.000 e di queste un terzo sono minorenni.

Ma il traffico di esseri umani non è finalizzato solo alla prostituzione ed è perciò difficile valutare quale percentuale di questo flusso sia destinata al commercio sessuale quale al lavoro forzato o ad altre forme di servitù. Se si guarda alle statistiche si resta agghiacciati contando che il giro di affari che ruota intorno a questo sfruttamento si aggira intorno ai 32 milioni.

"Apri gli occhi" tenta dunque di promuovere la conoscenza del fenomeno poichè "La tratta per sfruttamento lavorativo -come ha detto l'assessore comunale al Commercio, **Marco Esposito** - è un tema che riguarda tutti noi e su cui è necessario riflettere".

Gli spot informativi verranno diffusi attraverso youtube, una serie di siti internet e, per gli enti pubblici e le organizzazioni sociali, sono stati creati dei Dvd che, attraverso l'occhio del cittadino comune, cercano di far luce sul problema.

Bisogna dunque assicurare alle vittime di sfruttamento un'assistenza materiale e psicologica, e un supporto per il loro reinserimento nella società. Diamo sostegno dunque ad iniziative come questa, promuovendo una rigorosa prevenzione, tutela rafforzata dei minori e soprattutto la protezione dei diritti umani delle vittime.